

## **Controllo delle spese: giustizia e polizia**

Rafforzare la collaborazione ed eliminare le strutture superflue

26 maggio 2006

Numero 10-1

# dossier politica

## Giustizia e polizia: cartellino rosso per il periodo 1999-2003

### L'essenziale in breve

Le spese dei poteri pubblici per il gruppo di compiti "giustizia e polizia" sono fortemente aumentate tra il 1999 e il 2003 in media del 4,7% all'anno. Questo gruppo di compiti è confrontato a varie sfide, come l'emergenza di nuove forme di criminalità, il moltiplicarsi dei compiti di sorveglianza e di protezione, nonché un aumento dei processi. Queste sfide, associate a delle inefficienze del sistema giudiziario e di polizia, hanno la conseguenza di aumentare sensibilmente i costi per garantire lo Stato di diritto. Gli sforzi profusi per aumentare la collaborazione, da una parte, tra la Confederazione e i Cantoni e, dall'altra parte, tra i Cantoni e all'interno degli stessi non hanno ancora avuto un impatto importante sull'evoluzione dei costi.

### La posizione di economieuisse

Garantire lo Stato di diritto è uno dei compiti principali dello Stato. Adesso bisogna destinare i mezzi necessari. E' questa la ragione per la quale il Concetto delle spese di economieuisse prevedeva un aumento delle spese del settore „giustizia e polizia“, un aumento tuttavia nettamente inferiore alla tendenza costatata. Per limitare i costi, occorre rafforzare il coordinamento nei settori della polizia, della giustizia, dell'esecuzione delle pene e del controllo della legalità.

Questo numero di „dossier politica“ fa parte di un monitoraggio del controllo delle spese dello Stato. Esso si basa sul Concetto delle spese pubblicato da economieuisse nel 2002. Ci proponiamo di attualizzare per ogni settore l'evoluzione effettiva delle spese. Lo scopo è quello di mostrare se, e in quali settori, le spese presentano un'evoluzione accettabile a lungo termine.

Tra il 1999 e il 2003 le spese totali consolidate dei poteri pubblici e delle assicurazioni sociali sono aumentate in media del 3,5% all'anno per raggiungere i 172,5 miliardi di franchi. Le spese del settore giustizia e polizia hanno, dal canto loro, registrato un aumento superiore alla media, del 4,7% all'anno. Nel 2003 questo gruppo di compiti è costato in totale 7,9 miliardi di franchi alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni. La sua quota sull'insieme delle spese rappresenta il 4,6%, come all'inizio degli anni novanta. Secondo il Concetto delle spese, l'obiettivo per le spese del settore giustizia e polizia si situa al 2,5% all'anno. Questo tasso è superiore all'obiettivo definito per l'insieme delle spese (1,8% all'anno). Il Concetto delle spese riteneva che le uscite per il settore giustizia e polizia avrebbero potuto aumentare del 4,0% all'anno se non fosse stato intrapreso nulla per correre ai ripari.

### I Cantoni sopportano la maggior parte degli oneri

Nel 2003 quasi i due terzi delle spese del settore giustizia e polizia sono stati finanziati dai Cantoni e quasi un quarto dai Comuni. La Confederazione ha assunto il 9,7% delle spese. La parte del leone spetta alla polizia con 3,4 miliardi di franchi (ivi compresa la polizia per il settore della circolazione stradale). Il ruolo della polizia è quello di mantenere l'ordine e la sicurezza e in particolare di combattere la criminalità. Nel 2003 sono stati registrati 332'000 reati. Circa il 90% erano costituiti da furti (ivi compresi i furti di veicoli). Le altre infrazioni che presentano una certa importanza numerica sono la frode e l'abuso di fiducia (4,2%), nonché le lesioni corporali e le minacce (2%). La polizia deve inoltre trattare quasi 50'000 casi di infrazioni alla legge sugli stupefacenti.

Nel 2003 la giustizia ha assorbito 1,3 miliardi di franchi (tutti i tribunali e ministeri pubblici), l'esecuzione delle pene 0,8 miliardi (essenzialmente prigionie, case di reclusione, detenzioni provvisorie e casellari giudiziari). La polizia del fuoco è costata 0,6 miliardi di franchi, la protezione giuridica 1,8 miliardi (registro fondiario, registro penale, registro di commercio, registro della proprietà intellettuale, controllo degli abitanti, diritti civili e registro di stato civile, ecc.). Contrariamente agli altri settori, la protezione giuridica è ampiamente finanziata dalle tasse percepite

(registro di commercio, diritto di deposito dei brevetti, ad esempio), sufficienti per coprire le spese o ottenere un utile.

Infine, nel campo della sicurezza pubblica, le spese del Corpo delle guardie di frontiera (Cgfr) detengono un ruolo importante. Quest'ultimo è essenzialmente incaricato di mantenere la sicurezza e di percepire le tasse doganali. Esso è attribuito al gruppo di compiti dell'amministrazione generale. Il Corpo delle guardie di fortificazione (CGF), le cui spese sono attribuite alla difesa nazionale, effettua un certo numero di compiti nel campo della sicurezza pubblica (sorveglianza delle frontiere, delle ambasciate e protezione delle persone).

**L'evoluzione dei costi nel gruppo di compiti „giustizia e polizia“ dovrebbe rimanere fortemente contrassegnata dalla gestione della massa di reati „ordinari“. Nel complesso, il numero di reati ha registrato, tra il 1999 e il 2003, un aumento del 7%.**

tistiche relative alla criminalità sono influenzate dall'evoluzione del diritto penale: la violenza domestica è oggi oggetto di perseguimenti più rigidi e le lesioni corporali semplici, nonché le liti fra coniugi, sono oggi reati perseguiti d'ufficio. Un altro elemento che spiega questo aumento è la comparsa della cybercriminalità.

Il vandalismo e l'aumento della propensione alla violenza gonfiano i costi della sicurezza interna. A ciò occorre aggiungere un numero crescente di compiti, come la sorveglianza delle ambasciate o delle conferenze internazionali. L'organizzazione dei Campionati europei di calcio 2008 costerà da sola ai poteri pubblici circa 180 milioni di franchi nel settore del mantenimento dell'ordine e della sicurezza.

**Evoluzione delle spese: l'apparato giudiziario, la polizia e la lotta contro le nuove forme di criminalità costano caro**

**Evoluzione attuale**

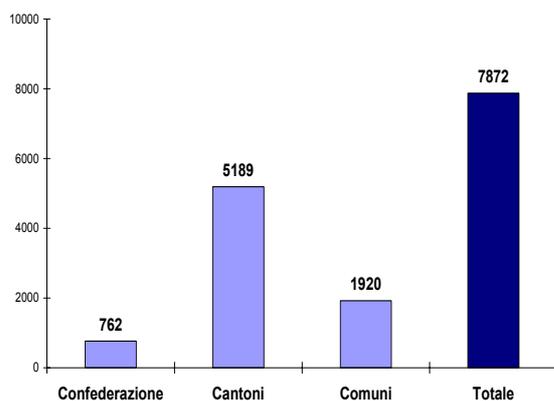
Negli anni novanta il numero dei reati è diminuito in Svizzera del 10% circa. In particolare i furti (soprattutto quelli di veicoli) hanno registrato un calo. Per contro, il numero di infrazioni alla legge sugli stupefacenti è raddoppiato nello stesso periodo. I casi di crimini violenti o internazionali sono aumentati, dando luogo a un numero maggiore di denunce.

La crescita annuale delle spese del settore giustizia e polizia, del 3,2% in media negli anni novanta, si suddivide in maniera variabile tra i vari settori di questo gruppo di compiti. Mentre i mezzi destinati alla polizia e alle guardie di frontiera hanno registrato un aumento soltanto leggermente superiore al rincaro, le spese per la protezione giuridica, l'esecuzione delle pene e in particolare la giustizia sono aumentate in modo massiccio in alcuni casi. La progressione è stata simile a tutti i livelli dello Stato.

**Tendenza**

L'evoluzione dei costi nel gruppo di compiti giustizia e polizia dovrebbe restare fortemente influenzata dalla gestione della massa dei reati „ordinari“. Nel complesso, il numero di reati ha registrato un aumento del 7% tra il 1999 e il 2003, mentre i casi di lesioni corporali hanno registrato un aumento superiore alla media del 28%. Sono pure stati contati 1'125 casi di violenza e di minacce verso autorità e funzionari; il loro numero è quadruplicato. Le sta-

**Spese di giustizia e polizia suddivise per livelli statali (2003, in milioni di franchi)**



Fonte: DFF, Finanze pubbliche in Svizzera 2003

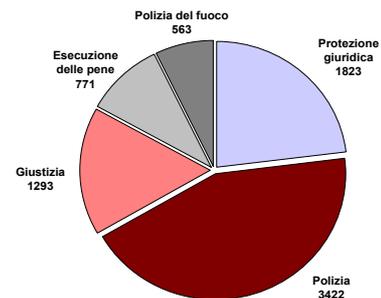
Nel campo della polizia la struttura federale dello Stato e le capacità disponibili raggiungono i loro limiti. Diversi rapporti hanno tracciato un quadro globale del sistema di sicurezza interna della Svizzera (USIS) nell'ottica di un suo riesame. Nell'autunno 2002 il gruppo USIS ha constatato che mancano ancora 600 agenti di polizia per i compiti della Confederazione e 1000 agenti nei Cantoni. Esso ha proposto di creare una truppa di polizia federale di 600 uomini, progetto che il Consiglio federale ha tuttavia ritenuto troppo oneroso. Quest'ultimo ha deciso, nel novembre 2002, di ricorrere all'esercito a titolo sussidiario e a

breve termine per sostenere i mezzi civili per quanto concerne la protezione della frontiera, degli edifici o durante conferenze. I Cantoni avrebbero preferito ricevere da parte della Confederazione i mezzi per poter rafforzare i loro effettivi di polizia e mettere a disposizione di quest'ultima agenti di polizia dietro remunerazione. I responsabili politici incaricati della sicurezza nel campo borghese chiedono, in un'interpellanza, la progressiva diminuzione del ricorso all'esercito per la protezione delle ambasciate. Essi auspicano un rafforzamento degli effettivi di polizia incaricati di questa missione, affinché l'esercito possa nuovamente svolgere i propri compiti. Sono inoltre del parere che bisogna riflettere sulla possibilità di riprendere il progetto USIS. L'esigenza relativa ad un sostanziale rafforzamento degli effettivi di polizia viene dunque mantenuta.

Con l'aumento della criminalità transfrontaliera (terrorismo, crimine organizzato, turismo transnazionale a scopo criminale), l'appello ad un'intensificazione della collaborazione internazionale si fa più insistente. L'accordo bilaterale di Schengen, adottato dal popolo il 5 giugno 2005, sopprime il controllo sistematico dei passaporti alla frontiera tra gli Stati di Schengen. L'adozione contemporanea di una serie di misure deve permettere di aumentare la sicurezza. Queste misure comprendono, nell'ambito della collaborazione transfrontaliera, controlli alle frontiere esterne a Schengen e la banca dati di ricerca SIS. Esistono inoltre controlli mobili mirati all'interno del paese. Secondo il ministro della giustizia, Christoph Blocher, uno dei compiti importanti dei Cantoni è quello di risolvere la questione di come effettuare i controlli delle persone all'interno del paese con l'aiuto del Corpo delle guardie di confine. Una mozione, di cui il Consiglio federale raccomanda il rifiuto, chiede il rafforzamento degli effettivi del Corpo delle guardie di confine.

Il 21 dicembre 2005, adottando un codice di procedura penale uniforme per tutta la Svizzera, il Consiglio federale ha compiuto un passo importante verso una lotta efficace contro i crimini transfrontalieri più complessi. Il ministro della giustizia parte dal principio che il dibattito parlamentare sul codice di procedura penale svizzero necessiterà del tempo e prevede una sua entrata in vigore soltanto nel 2010.

### Spese della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni per il settore "giustizia e polizia", suddivise per funzione (2003, in milioni di franchi)



Fonte: DFF, Finanze pubbliche in Svizzera 2003

La Confederazione ha aumentato le proprie capacità in materia di procedure penali. Le autorità federali corrispondenti hanno aumentato i propri effettivi di 300 persone nell'ambito del progetto d'efficacia (trasferimento delle procedure penali dai Cantoni alla Confederazione per le procedure d'istruzione intercantonali e internazionali nei settori del crimine organizzato, del riciclaggio di denaro, del terrorismo, della

corruzione e della criminalità economica). Il piano iniziale prevedeva più di 500 persone. Questo aumento degli effettivi della Confederazione non ha tuttavia diminui-

to i costi a carico dei Cantoni. Al contrario, il sostegno conferito dalle autorità cantonali al Ministero pubblico della Confederazione e i fastidiosi chiarimenti a proposito della legittima competenza tra istanze federali e cantonali hanno comportato un aumento delle spese. A ciò si aggiunga il fatto che le ricerche necessarie per l'individuazione di reati complessi, come la partecipazione ad un'organizzazione criminale, assumono più tempo del previsto.

Secondo il piano finanziario della Confederazione per il 2007-2009, l'estensione dei tribunali federali attraverso il Tribunale penale federale di Bellinzona e il Tribunale amministrativo federale di San Gallo richiede risorse supplementari. Queste ultime dovrebbero tuttavia essere compensate in gran parte da risparmi interni. Il nuovo Tribunale amministrativo federale che sostituirà le 35 commissioni federali di ricorso attuali entrerà in funzione nel 2007, unitamente all'entrata in vigore della nuova legge sul Tribunale federale (LTF). Il Tribunale penale federale, che provoca costi considerevoli, ha trattato finora soltanto

**Nell'adottare un codice di procedura penale uniforme in tutta la Svizzera, il Consiglio federale ha compiuto un passo importante verso una lotta efficace contro i crimini transfrontalieri più complessi.**

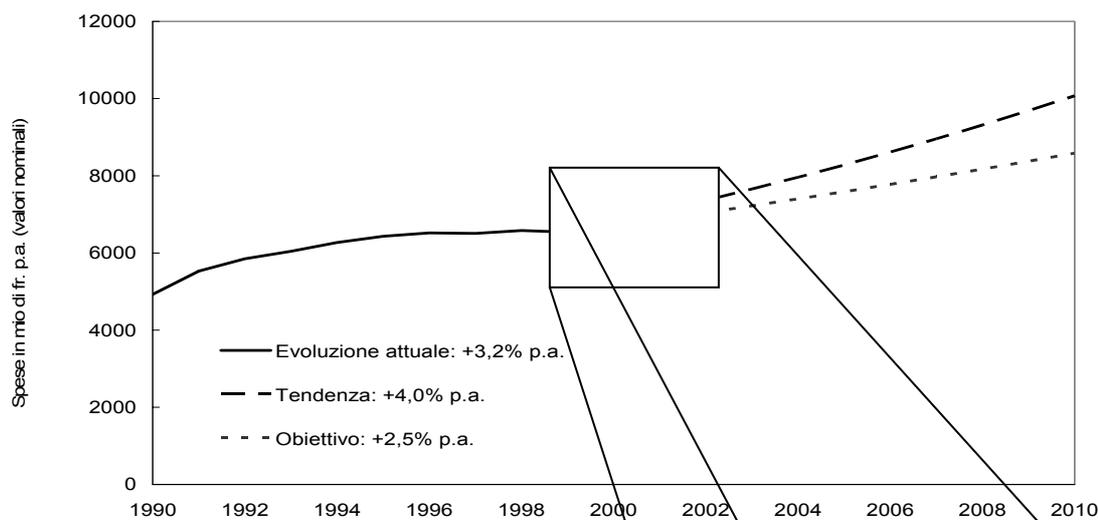
pochi casi. Per il momento la costruzione di un edificio di 45 milioni di franchi destinato a questo tribunale è congelata. Il Tribunale federale doveva alleviare i Cantoni. I due nuovi tribunali federali non dovrebbero tuttavia alleggerire il compito del Tribunale federale di Losanna, considerato come quest'ultimo si sia visto affidare la sorveglianza dei nuovi tribunali federali, e dunque confrontato a nuovi oneri. Inoltre, la maggior parte dei decreti del nuovo Tribunale penale federale potrebbero essere trasmessi al Tribunale federale di Losanna. Attualmente nessuno sa quali saranno le ripercussioni, in termini di personale e di budget, del raggruppamento previsto nella nuova legge sul

Tribunale federale (LTF) del vecchio Tribunale federale di Losanna e della sua divisione delle assicurazioni sociali (TFA) con sede a Lucerna.

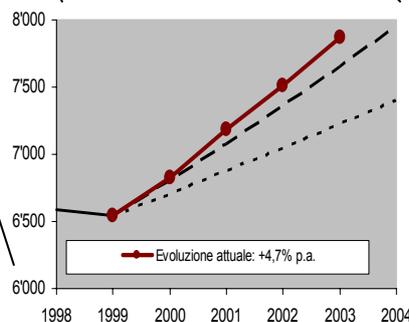
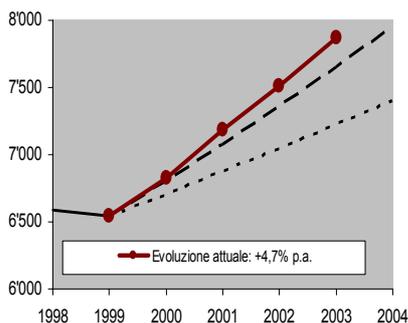
La Svizzera registra una propensione ai ricorsi e un contesto giudiziario crescenti, che provocano costi considerevoli per le autorità incaricate della giustizia. Il nuovo diritto, che introduce il ricorso unificato negli affari di diritto pubblico, rappresenterà grossi oneri, soprattutto all'inizio, per mettere a punto la nuova pratica. Inoltre, la revisione del diritto di ricorso delle associazioni riveste grande importanza.

### Grafico 3

#### Evoluzione delle spese di giustizia e polizia: cartellino rosso per il periodo 1999-2003



Fonti: DFF, Finanze pubbliche in Svizzera nel 2003 e economiesuisse, Concetto delle spese 2002



Considerata questa situazione, ci si può attendere che le richieste di spesa concernenti il settore giustizia e polizia continuino ad aumentare sensibilmente anche nei prossimi anni. L'adozione delle linee direttive presentate nel Concetto delle spese dovrebbe tuttavia permettere di frenare la crescita annuale media delle spese per limitarla al 2,5%.

### **Cartellino rosso per l'evoluzione effettiva delle spese**

Tra il 1999 e il 2003 le spese destinate al settore giustizia e polizia (ivi compresi i pompieri) sono aumentate del 4,7% all'anno. I tassi di crescita si sono situati tra il 4,4% (2000) e il 5,2% (2001). Nel 2003 questo settore di compiti ha assorbito 7,9 miliardi di franchi, ciò che rappresenta rispetto all'anno precedente una solida crescita delle spese del 4,8%. Questa progressione registrata tra il 1999 e il 2003 supera sia l'obiettivo fissato del 2,5% all'anno, in occasione della presentazione del Concetto delle spese 2002, sia la tendenza attuale del 4%. Tale evoluzione merita un cartellino rosso.

Le nuove forme di criminalità e dei reati, nonché i compiti di sorveglianza e di protezione supplementari hanno in particolare provocato eccedenze di spesa. Inoltre, questa evoluzione deriva anche dal moltiplicarsi dei processi, nonché da una mancanza d'efficacia nel settore giustizia e polizia. Nel 2001 una nuova ripartizione delle spese della Confederazione ha attribuito al Dipartimento di giustizia e polizia le spese della Commissione delle case da gioco e dell'informatica.

L'evoluzione attuale delle spese si scosta sensibilmente dall'obiettivo fissato. Le linee direttive presentate nel Concetto delle spese nel senso di una politica finanziaria a lungo termine mostrano l'orientamento delle misure correttive da adottare.

### **Le direttive principali delle riforme: realizzare più efficacemente i compiti dello Stato di diritto**

Uno dei ruoli incontestati dello Stato è quello di garantire la legge e l'ordine. Esso detiene il monopolio della forza pubblica. La giustizia e la polizia devono dunque rimanere nelle mani dello Stato ed essere oggetto di una riforma basata essenzialmente sul miglioramento dell'efficacia. Una delimitazione più rigida del ruolo della polizia, ac-

compagnata da un'applicazione rigorosa, apporterebbe un contributo maggiore al controllo dei costi. Inoltre si dovrebbero ripercuotere sistematicamente sui contravventori le spese causate. Anche la "sicurezza di confort" (per avvenimenti privati o a scopo lucrativo), nonché altri servizi potrebbero e dovrebbero pure avere un costo ragionevole per i diretti beneficiari. L'esternalizzazione a terzi di compiti in relazione con la sicurezza deve rivestire un carattere complementare.

Organizzato in maniera molto decentralizzata, l'apparato di polizia funziona bene nel suo insieme. La prossimità con i cittadini si è rivelata efficace per quanto concerne la limitazione dei reati correnti e delle prestazioni di servizio. Vi sono soltanto alcuni settori molto specifici in cui la polizia ha raggiunto i limiti di fronte alle nuove forme di criminalità. Le strutture complesse e superate dovrebbero essere adattate in modo da permettere allo Stato di garantire il funzionamento efficace del nostro sistema giuridico. Da ciò dipende il benessere di tutti.

I diversi organi incaricati di garantire la sicurezza interna dovrebbero essere meglio coordinati e i loro compiti definiti in maniera più precisa. Ciò detto, bisogna mantenere nella misura del possibile il principio di sussidiarietà. Occorre abolire numerose strutture superflue tra i vari corpi di polizia, i corpi delle guardie di frontiera e delle guardie di fortificazione, l'esercito (interventi sussidiari) e la protezione civile. Sarebbe inoltre possibile migliorare la collaborazione intercantonale. La nuova competenza della Confederazione in materia di criminalità transfrontaliera deve permettere di sgravare i Cantoni. Occorre valutare nella loro globalità i vari strumenti tendenti a mantenere la sicurezza interna. Inoltre, bisogna includere sin dall'inizio nelle discussioni sulle opzioni strategiche le restrizioni di politica finanziaria. Per questo motivo devono essere realizzati risparmi e guadagni d'efficacia considerevoli grazie ad una collaborazione più intensa tra la Svizzera e l'UE in materia di sicurezza interna.

La garanzia dell'accesso alla giustizia deve perdurare per tutti e bisogna mantenere l'assistenza giudiziaria gratuita per le persone che dispongono di redditi modesti. Parallelamente, occorre contenere l'incessante moltiplicarsi dei processi. Le iniziative tendenti a frenare il diritto di ricorso delle associazioni sono in particolare da sostenere. Il ricorso alle procedure di conciliazione deve pertanto essere messo a profitto. Occorrerebbe pure aumentare i

valori limite dei litigi e introdurre così il ricorso unificato, garantendo tuttavia l'accesso alla giustizia per le questioni giuridiche d'importanza determinante, qualunque sia la somma di litigio. Bisogna inoltre abbreviare e armonizzare le procedure. Occorre così verificare l'organizzazione e la ripartizione dei compiti dei tribunali, scaricare il Tribunale federale senza ostacolare la protezione giuridica. Bisogna inoltre esaminare tutti i tribunali di prima istanza e quelli cantonali, al fine di determinare se s'imponga un'eventuale riorganizzazione anche intercantonale. Occorre infine verificare l'efficacia delle attività di protezione giuridica finanziate da tasse (centralizzazione dei registri, informatizzazione).

**Cosa propone il Concetto delle spese per riportare l'evoluzione delle spese del settore „giustizia e polizia“ ad un ritmo sostenibile?**

**Le cinque misure principali:**

- Rafforzare e migliorare la collaborazione regionale tra i corpi di polizia cantonali nei settori della formazione, del trattamento dell'informazione, delle riserve di polizia, delle reti di comunicazione, nonché dell'acquisto di materiale al fine di eliminare i doppi.
- Migliorare la collaborazione e il coordinamento tra i diversi corpi di polizia all'interno dei Cantoni ed eliminare i doppi. Raggruppare i corpi di polizia nella misura in cui questa misura è opportuna. Continuare a mantenere una polizia di prossimità. Procedere a un esame approfondito dei vari aspetti nella ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni in materia di sicurezza interna. Tenere conto degli aspetti di politica finanziaria nella discussione di principio sulle diverse opzioni strategiche. Questa questione riveste un peso considerevole, considerata l'importanza attribuita alla lotta contro il terrorismo che incombe prioritariamente alla polizia e non all'esercito.
- Armonizzare i codici di procedura. La coesistenza di vari codici di procedura penale cantonale e di un codice federale complica le procedure penali. Armonizzare i codici di procedura cantonale per rimediare alla mancanza di trasparenza nel campo del diritto civile; raggruppare le possibilità di ricorso e d'opposizione a proposito dello stesso oggetto nel diritto amministrativo (ad esempio grandi progetti).
- Procedere ad una gestione elettronica rigorosa (cibernetizzazione) dei registri pubblici oggi decentralizzati (famiglie, registro fondiario, esecuzioni e fallimenti, registro di commercio, ecc.), ivi comprese le entrate e le informazioni che contengono. Il raggruppamento in associazioni intercantionali ad esempio permetterebbe di ridurre il numero dei registri garantendo un accesso agevolato (utilizzo degli strumenti informatici disponibili nelle amministrazioni comunali).

## Commento

Le spese previste dalla Confederazione, dai Cantoni e dai Comuni per la giustizia sono fortemente aumentate. Ciò è da attribuire da una parte alle nuove forme di criminalità e all'attribuzione di nuovi compiti di sorveglianza e di protezione. Dall'altra parte, la moltiplicazione dei processi risultanti dalla forte propensione ai ricorsi nel paese comporta pure spese supplementari. Se si intendono contenere i costi a lungo termine della sicurezza interna, bisogna concedere maggiore importanza alla prevenzione. Essa concerne in particolare l'integrazione dei giovani emigranti senza grandi qualifiche, poco formati, tra i quali la proporzione di persone che commettono reati è superiore alla media.

Uno dei principali ruoli dello Stato è quello di garantire la legge e l'ordine. Tuttavia, esso non deve perdere di vista l'imperativo dell'efficacia nello svolgimento della propria missione. La mancanza d'efficacia comporta spese supple-

mentari. L'istituzione del nuovo Tribunale penale federale e del nuovo Tribunale amministrativo federale non ha permesso di constatare un sensibile miglioramento delle procedure. Il Tribunale penale federale ha esaminato soltanto pochi casi. Le autorità federali di procedura penale create nell'ambito del progetto detto d'efficacia finora non hanno per nulla alleviato le istanze di polizia. La difficoltà nel distinguere quei casi che devono essere affidati alla Confederazione e quelli che dipendono dalla competenza dei Cantoni ha perfino suscitato oneri supplementari. Questi ultimi dipendono dal fatto che le autorità cantonali di polizia sono chiamate a fornire informazioni supplementari alle istanze federali. In seguito all'arresto dei lavori sul sistema di sicurezza interna della Svizzera (USIS), spetta all'esercito riprendere i compiti di protezione delle ambasciate e assicurare la sicurezza delle grandi manifestazioni. Alcuni parlamentari vorrebbero affidare questi nuovi compiti ai corpi di polizia cantonali dietro remunerazione, ciò che si tradurrebbe in oneri supplementari. Numerosi parlamentari vorrebbero che l'esercito si dedi-

casce maggiormente ai compiti che gli sono propri. L'aiuto in caso di catastrofe ne fa parte. Secondo il Concetto delle spese una definizione ristretta del mandato della polizia contribuirebbe al contenimento di questi costi. Inoltre, la "sicurezza di confort" (per avvenimenti privati o a scopo lucrativo), nonché altri servizi, potrebbero avere un prezzo ragionevole per i diretti beneficiari. Questo aspetto delle cose non è stato sufficientemente preso in considerazione nell'organizzazione dei Campionati europei di calcio 2008. L'esternalizzazione a terzi dei compiti di sicurezza deve rivestire soltanto un carattere complementare. Per contenere l'aumento delle spese, il Concetto propone in particolare il rafforzamento della collaborazione regionale fra i corpi di polizia cantonali nei settori della formazione, dell'informatica, delle riserve di polizia, delle reti di comunicazione e dell'

**Uno dei principali ruoli dello Stato è quello di garantire la legge e l'ordine. Esso non deve perdere di vista l'imperativo di efficacia nello svolgimento della propria missione.**

acquisto di materiale. Non si sa ancora se l'applicazione degli accordi di Schengen provocherà maggiori costi

o al contrario li diminuirà. Ciò dipenderà in particolare dalla cooperazione tra i corpi di polizia cantonali e quello delle guardie di frontiera. Secondo il Concetto delle spese, i compiti di protezione giuridica devono essere concentrati. Esistono qui grandi potenzialità di risparmio. Sarebbe possibile aumentare l'efficacia raggruppando sistematicamente il numero dei registri pubblici che bisognerebbe gestire elettronicamente (cibersministrazione). In materia di giurisdizione, l'armonizzazione dei codici di procedura permetterebbe di realizzare dei risparmi. Sarebbe inoltre possibile raggiungere dei risultati da questo ordine raggruppando le possibilità di ricorso tendenti allo stesso oggetto e ponendo un freno al diritto di ricorso delle associazioni. Il progetto d'armonizzazione del codice di procedura penale adottato dal Consiglio federale il 21 dicembre 2005 è positivo. Esso dovrebbe porre fine alla dispersione del diritto tra 26 codici cantonali e un codice federale di procedura penale. Nei casi complessi concernenti i crimini transfrontalieri, questa situazione rendeva difficile una lotta efficace contro la criminalità.